

N.

10975

REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)

TITOLO: "L'ULTIMA TAPPA"

Metraggio } dichiarato 2230
 } accertato 2380

Marca: POLSKI FILM

Terenzi-Roma

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: W. Holender.

Marta Weiss arriva con un convoglio di deportati nel campo di concentramento di Auschwitz dove viene scelta come interprete data la sua conoscenza della lingua tedesca. La sua posizione di interprete le permette di conoscere sotto ogni punto di vista gli orrori di questo campo di morte e di sterminio, e si unisce alle nobilissime figure di Eugenia, dottoressa dell'infermeria, Anna, prima infermiera ed altre, per assistere e difendere le proprie compagne deportate dai crudeli maltrattamenti delle sorveglianti aguzzine.

Eugenia, in occasione della visita di una commissione internazionale si sacrifica eroicamente per far sapere gli orrori del Campo di Auschwitz. La nuova dottoressa, Lavinia, che viene a sostituirla è una donna crudele ed egoista la quale si sottrae le medicine agli ammalati per venderle a suo profitto. Scoperta e scacciata dall'infermeria, si vendica accusando Anna, che subirà la tortura.

Marta Weiss si dedica alla formazione di comitati interni di resistenza tra le prigioniere e quando gli alleati incalzano e sono vicini ad Auschwitz, fugge per portare i piani predisposti per la distruzione ed eliminazione del Campo al comitato esecutivo dei partigiani polacchi, affinché gli alleati vengano a conoscere il criminale proposito. Marta viene però ripresa e condannata a morte mediante impiccagione, alla presenza di tutto il campo.

Quando sale sul patibolo una mano le passa un coltello, e Marta si sottrarrà alla feroce tagliandosi le vene. Prima di morire lancia alle compagne le sue parole di incoraggiamento, di fede e di speranza in un mondo migliore, mentre dal cielo scendono stormi di paracadutisti alleati.

F I N E

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso **30 NOV. 1951** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li

18 DIC. 1951

P. C. C.

(Dr. G. de Tomasi)

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F. de Pirro